

ARGENTA ► PORTOMAGGIORE

Aumenta la tassa sui rifiuti Prima disputa in Consiglio

Fiscaglia L'incremento di 80mila euro impatterà sulle utenze domestiche

Scelgo Fiscaglia
L'opposizione ha proposto un riequilibrio sulle percentuali tra utenza domestica e non domestica

Fiscaglia Si scalda fin dalla seduta zero il Consiglio comunale di Fiscaglia. Al consesso di insediamento si è votata anche l'approvazione degli schemi tariffari sui rifiuti per i prossimi due anni: la Tari aumenta del 4,72% per il 2024 e di un ulteriore 4,48% per il 2025.

Il provvedimento non è passato inosservato e dalle file dell'opposizione è intervenuta la consigliera - ed ex assessore nella scorsa legislatura - Alessandra Giaquinto: «L'attuale aumento è di 80mila euro e impatterà maggiormente sulle utenze domestiche, quindi sui liberi cittadini. Nel confronto dei dati, partendo dal 2022 - analizza -, le utenze domestiche subiscono in due anni un aumento totale di quasi 100mila euro, mentre quelle non domestiche solo circa 2.700 euro nello stesso periodo, per questo motivo sarebbe stato importante sedersi intorno a un tavolo e proiettare un riequilibrio sulle percentuali tra i due tipi di utenza». Ulteriore difficoltà riscontrata da Scelgo Fiscaglia è stato «analizzare in meno di tre giorni le tariffe»,



visto che «in maniera del tutto inconsueta l'ordine del giorno ha visto l'inserimento dell'approvazione dei Pef Tari» nonostante lo stesso «termine per l'approvazione fosse stato nuovamente prorogato al 20 luglio 2024».

Non è tardata ad arrivare la risposta della maggioranza, che ci ha tenuto a spiegare lo

storico della vicenda, dal momento che lo stesso Comune di Fiscaglia ha votato contrario al piano industriale nel Consiglio d'ambito Atersir: «Nel corso del 2023 avevamo manifestato molte perplessità nel merito del nuovo piano industriale presentato da Clara per ottenere l'affidamento del servizio, proprio perché tecni-

Tra i punti all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale l'approvazione dei Pef Tari

camente risultava «timido» e privo di azioni in grado di invertire a nostro giudizio le sorti di un'azienda in difficoltà finanziaria per gli elevati costi fissi, tra cui anche quelli legati alle esposizioni finanziarie (debiti). Purtroppo - notifica il gruppo di maggioranza - il solo 4,61% del nostro capitale sociale come Fiscaglia non ci ha permesso di ottenere il risulta-

Il retroscena Attiva Fiscaglia vota a favore dei Pef Tari dopo la bocciatura all'assemblea dei soci

to sperato al momento della deliberazione e l'assemblea dei soci di Clara ha votato favorevolmente al Pef che prevede gli aumenti citati». È «a malincuore e per senso di responsabilità e di buona amministrazione» che in Consiglio alla fine Attiva Fiscaglia ha votato a favore degli aumenti previsti da Atersir.

Portomaggiore Il tartufo in tavola Alla scoperta del territorio

La promozione del territorio passa anche per la valorizzazione delle eccellenze locali. «Quando a Portomaggiore si è cominciato a parlare di tartufo in pochissimi sapevano che il nostro territorio, in realtà, risulta storicamente vocato alla crescita spontanea del tubero, sia delle specie estive, come lo scorzone, sia di quelle più pregiate come il bianco», spiega l'assessore Belletti. L'amministrazione comunale, da alcuni anni, anche attraverso la collaborazione di associazioni di tartufai e aziende private, sta puntando molto sulla riscoperta di questo pregiato frutto della terra. Il progetto di promozione territoriale prevede, ovviamente, anche il coinvolgimento di attività di ristorazione e di agriturismo della zona. «Abbiamo pertanto, stretto un patto di collaborazione, con Visit Ferrara, per dare maggiore visibilità e respiro a questa nostra proposta. Una delle realtà coinvolte nel progetto è l'agriturismo Le Occare di Runco che da circa 35 anni gestisce, oltre all'azienda agricola di circa 80 ettari, anche la piccola struttura alberghiera e di ristorazione con prodotti a km0 a base di tartufo».

Avis, donare e prendersi cura

Argenta La sezione aiuta anche a fare prevenzione attiva



Annamaria Toschi
La presidente della sezione Avis di Argenta coordina 870 soci donatori

Argenta Si sentono in ottima forma e non hanno sintomi. Fanno sport non professionistico, guidano auto e moto e conducono una vita più o meno regolare. Poi, in modo altruistico, si iscrivono all'Avis per diventare un socio donatore. Ma al debutto, come è prassi, ci sono i controlli sanitari di routine che nessuno ha mai prescritto loro. Tutto bene per la maggior parte dei casi ma in passato, è capitata qualche sorpresa. Esami sballati in qualche elemento ma casi che hanno evidenziato problematiche non di poco conto. È il caso di due giovani che non sapevano di aver contratto malattie infettive, oppure, un altro

ragazzo atletico e sportivo al quale sono stati riscontrati problemi cardiaci e ancora, un giovane con complicanze al fegato piuttosto gravi. E sono solamente alcuni esempi.

Ecco, costoro non sapevano nulla e i classici esami del sangue, gli approfondimenti con la visita dal medico avisino, hanno portato alla luce i problemi. Da notare che, i potenziali soci non sono stati abbandonati, anzi, l'Avis di Argenta se n'è preso cura fino a farli guarire e poi diventare soci.

«È vero: sono casi capitati e che noi abbiamo assistito - conferma Annamaria Toschi, vulcanico presidente dell'Avis di Argenta - Voglio presentare

uno dei casi più frequenti: giovani microcitemici che non sanno di esserlo. La maggior parte non possono donare ma è fondamentale che lo sappiano in caso di voler mettere al mondo dei figli. Quanti ragazzi arrivano a 18 anni e non fanno controlli? Da noi, invece, sono informati sulla loro salute e quindi possono fare prevenzione. E sui tumori? Ci è stato detto che una diagnosi precoce, oltre a salvare la vita, fa risparmiare fra i 50 e 100mila euro allo Stato. Avis Argenta? Noi, ogni 5 anni facciamo controlli attraverso l'ospedale, raggi al torace compreso, prendendo appuntamento e ritirando l'esito agevolando la fa-



Tanti giovani scoprono problemi attraverso le nostre visite di controllo Siamo una famiglia in tutto



miglia. Se troviamo una persona che non sta bene, ce ne prendiamo cura; ecco perché abbiamo intere famiglie di donatori. I numeri di Avis? Sono 870 i soci, 60 del 2024 di cui 39 sensi-

bilitati da figli e alunni di elementari e medie. «Per ultimo vorrei citare 30 nostri volontari che non donano più ma collaborano attivamente».

G.C.

Il Bicibus dà appuntamento a settembre Sempre più bimbi a scuola pedalando

Portomaggiore Quattro classe premiate e nasce anche la sezione femminile Fiab



Premiazioni in classe
Un buono spesa per le sezioni da spendere alla cartoleria Guzzinati

Portomaggiore Si è conclusa in questi giorni la terza edizione del "Bicibus", che a Portomaggiore ha coinvolto alunni della scuola primaria Maria Montessori. Un servizio che ripartirà in settembre, con una nuova cartellonistica a opera del Comune, a indicare il punto di partenza presso il monumento Avis e quello di arrivo alla scuola. In segno di riconoscimento della scelta ecologica per una mobilità sostenibile, quest'anno sono state premia-

te le classi 3B, 1A, 1C, 3A con un buono spesa offerto dall'amministrazione comunale, che sarà spendibile per materiale scolastico alla cartoleria Sorelle Guzzinati.

Quella del Bicibus è un'idea nata qualche anno fa da un gruppo di genitori per promuovere l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto casa-scuola rispettoso dell'ambiente e molto socializzante e inclusivo. È così che a Portomaggiore ogni mercole-

di mattina, alle 8, parte una piccola carovana di biciclette con alunni e genitori che percorrendo le ciclabili di via Eppi, corso Vittorio Emanuele II e Via Forlani, arriva alla "Montessori".

Per dare continuità al progetto educativo, le mamme promotrici hanno rafforzato il loro impegno in collaborazione con Fiab Ferrara, Comune di Portomaggiore e scuola, attraverso un sondaggio diffuso dai rappresentanti di classe



Il raduno degli studenti in bici
Il Bicibus nasce grazie all'impegno di alcuni genitori insieme a Comune, Fiab e scuola Montessori

per capire meglio le abitudini delle famiglie e l'uso della bici. Infine, è stato ideato un incentivo per favorire la partecipazione al bicibus: un gettone di presenza per ogni bambino da portare in classe. Ma non basta, perché di recente dal bicibus si è concretizzata ufficialmente anche la sezione di femminile di Fiab Portomaggiore - Argenta, come dicono le fondatrici Silvia Orticelli, Romina Gaiani, Ilaria Mascellani: «Le nostre iniziative sono quasi tutte dedicate a promuovere l'uso della bicicletta e le pratiche di mobilità sostenibile, soprattutto tra i bambini e i ragazzi a cui affidiamo il compito di rendere il mondo un posto migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA